REGIONE PIEMONTE

FormezPA

Azioni per il rafforzamento della capacità amministrativa
degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per la formazione degli stakeholder
CUP: J13D21006250002

Webinar

Il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

Intervento

a cura di Salvatore Scifo

15 marzo 2022

Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale
(PAUR)

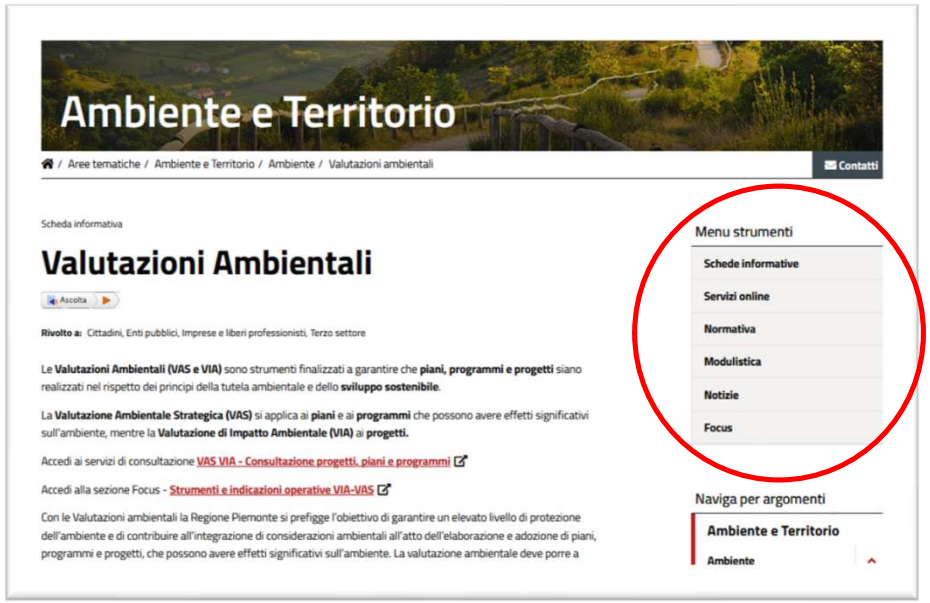
A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 104/2017, il **d.lgs. 152/2016** ha introdotto delle rilevanti modifiche per le procedure di **VIA regionali**.

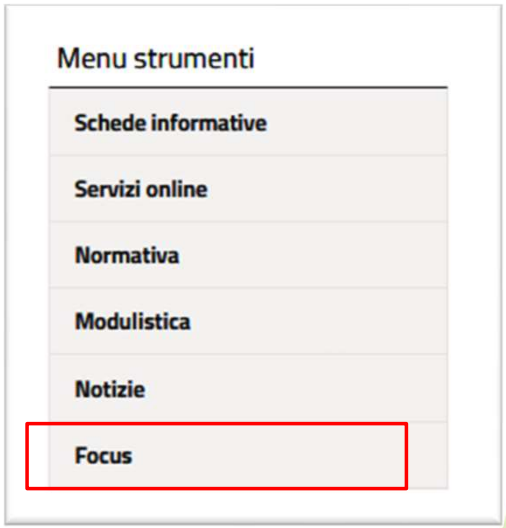
In particolare l'**art. 27-bis** ha trasformato la procedura di valutazione ambientale in una procedura di autorizzazione delle opere in cui la VIA è correlata al rilascio dei **titoli abilitativi** necessari alla realizzazione e all'esercizio degli interventi.

Il settore *Valutazioni Ambientali e procedure integrate* della Regione Piemonte ha predisposto un'apposita sezione «**Strumenti e indicazioni operative VIA – VAS**» riportata all'interno dello *strumento* «**Focus**» del sito al fine di facilitare la comprensione e uniformare la redazione del PAUR.

Strumenti e indicazioni operative

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazioni-ambientali





Strumenti e indicazioni operative

Modello DGR per il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)

La documentazione fornisce indicazioni operative per la predisposizione dei provvedimenti di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006

Linea guida PAUR

Modello ALLEGATO_TECNICO_PAUR

Modello DGR PAUR

Diagramma di flusso (PAUR Integrato)

La documentazione descrive il procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) integrato con la procedura di approvazione della Variante urbanistica Semplificata e relativa VAS

PAUR integrato

Descrizione Schema Valutazione integrato

Modello DGR per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

Linee guida per la predisposizione del Provvedimento di competenza di Regione Piemonte

OBIETTIVO

- Predisporre uno **schema tipo** del PAUR al fine di uniformare la relativa redazione da parte delle diverse strutture regionali interessate

- Migliorare la definizione delle **condizioni ambientali**, separandole dalle condizioni per il rilascio dei titoli abilitativi, dal rispetto degli obblighi di legge o dalle cosiddette buone pratiche di cantiere, al fine di facilitarne le relative ottemperanze ex art. 28 d.lgs. 152/06

- **Semplificare** la predisposizione del **provvedimento di Giunta** facendo riferimento ad un modello già predefinito e non da costruirsi di volta in volta.

IL MODELLO COMPRENDE

- “**Modello DGR PAUR**” *(Provvedimento deliberativo tipo)*

  definito con l’obiettivo di snellire per quanto possibile il provvedimento di Giunta

- “**Modello ALLEGATO TECNICO PAUR**”

  (Allegato tecnico al provvedimento)

Stesura a cura del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
Rev. 0 del 02.12.2021

Allegato:
Linee guida per la predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza di Regione Piemonte: Modello ALLEGATO TECNICO PAUR

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-bis D.LGS. 152/2006
"XXXXXXXXXXX"

Proponente: **XXXXXXXXXX**

ALLEGATO TECNICO

PARTE A
Analisi della compatibilità ambientale del progetto
(Provvedimento di VIA)

PARTE B
Titoli abilitativi acquisiti

XXXXXX 2021

Modello ALLEGATO TECNICO PAUR

Allegato Tecnico PAUR
STRUTTURA

Parte A

Analisi della compatibilità ambientale del Progetto

*Sostanzialmente il provvedimento di **VIA***

- **Sezione 1** – *ELENCO ELABORATI PROGETTUALI*
- **Sezione 2** – *ITER ISTRUTTORIO*
- **Sezione 3** – *VERBALI DELLE SEDUTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI*
- **Sezione 4** – *QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE*
- **Sezione 5** – *PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)*

Parte B

Titoli abilitativi acquisiti

- **Sezione 6** – *TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI*

*Si rendono evidenti i contenuti delle **valutazioni ambientali rispetto ai titoli abilitativi**, in modo da facilitare le verifiche di ottemperanza e di facilitare le successive "manutenzioni" sui titoli abilitativi stessi.*

Allegato tecnico PAUR

PARTE A

Sezione 1

ELENCO ELABORATI PROGETTUALI

Sezione 2

ITER ISTRUTTORIO

Sezione 3

VERBALI DELLE SEDUTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Sezione 4

QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE

Sezione 5

PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA).

Allegato tecnico PAUR

PARTE A

Sezione 1

ELENCO ELABORATI PROGETTUALI

Questa sezione riporta in elenco gli elaborati progettuali,

pubblicati sul sito istituzionale della Regione Piemonte, in particolare:

- **Studio di Impatto Ambientale**
- **Documentazione progettuale** relativa ai titoli abilitativi richiesti
- **Integrazioni ed approfondimenti** forniti dal Proponente (ai sensi del comma 3 e del comma 5 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006)
- Documentazione acquisita nel corso della **Conferenza di Servizi** (costituenti parte integrante e sostanziale della documentazione progettuale stessa)

Allegato tecnico PAUR

PARTE A

Sezione 2

ITER ISTRUTTORIO SVOLTO

- Viene **descritto analiticamente lo svolgimento** dell'iter istruttorio, attestando il pieno rispetto di quanto disposto dall'articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006;

- Descrive le **osservazioni** pervenute da parte del pubblico o dà atto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Allegato tecnico PAUR

PARTE A

Sezione 3

VERBALI DELLE RIUNIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

- Questa sezione riporta i **Verbali** delle riunioni della **Conferenza di Servizi** con l'indicazione delle date in cui sono avvenuti gli incontri.

Allegato tecnico PAUR

PARTE A

Sezione 4

QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE

- Questa sezione riporta le **condizioni ambientali oggetto di ottemperanza** ai sensi dell'articolo 28 del d.lgs. 152/2006

	CONDIZIONE AMBIENTALE	FATTORE AMBIENTALE	SOGGETTO CHE HA ESPRESSO LA CONDIZIONE AMBIENTALE	FASE
1	Dovranno essere effettuate le operazioni di censimento del popolamento ittico secondo le specifiche indicate nel parere dell'Ente di Gestione, che fanno riferimento alla D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010, Allegato A, Tab. 1, evitando la reimmissione di specie alloctone di cui all'Allegato A, Tab. 4 della medesima Deliberazione.	Biodiversità	Ente di gestione delle aree protette ……...	Ante e post operam
2	In relazione al parere dell'Ente di Gestione, dovranno prevedersi interventi di eradicazione della Pueraria lobata nel margine meridionale della zona umida denominata "XXXX".	Biodiversità	Ente di gestione delle aree protette……..	Corso d'opera
3	Dovrà essere adeguatamente ripristinato il tratto di pista ciclabile con i relativi arredi urbani presso l'area di intervento D.	Compensazione	Organo tecnico regionale	Corso d'opera
4	Qualora non sia possibile per le caratteristiche granulometriche riutilizzare completamente i terreni scavati nella realizzazione delle opere, vista la qualità attesa degli stessi, se ne raccomanda la gestione come sottoprodotti.	Terre e rocce	Organo tecnico regionale con il supporto di ARPA	Corso d'opera
5	Lo stoccaggio, la manipolazione ed il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dovrà avvenire solo a adeguata distanza dal torrente ed in condizioni di pendenza tali da non poter raggiungere l'alveo.	Acqua	Organo tecnico regionale con il supporto di ARPA	Corso d'opera
6	Nel corso delle attività di recupero ambientale si richiede di attuare un piano di gestione e rimozione delle essenze alloctone invasive tenendo conto delle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale", approvate con D.G.R. 33-5174 del 12/6/2017.	Biodiversità	Organo tecnico regionale con il supporto di ARPA	Corso d'opera e post operam
7	Con specifico riferimento al citato parere dell'Ente di Gestione Aree Protette XXXX dovranno essere ricostituite, con le modalità operative specificate nel parere stesso, le formazioni di bosco e di filare eliminate nel corso dei lavori (2.500 mq di bosco ripario a Salix alba e messa a dimora di specie forestali in località Motto Solarolo, in idonea stagionalità (15 ottobre-15 aprile).	Biodiversità	Ente di gestione delle aree protette	Post operam

Allegato tecnico PAUR
PARTE A
Sezione 4

Le condizioni ambientali sono ordinate **in 3 Macrofasi** funzionali come indicate dal MATTM1, ulteriormente suddivise secondo i Fattori ambientali interessati.

- **MACROFASE 1 – ANTE OPERAM**
- **MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA**
- **MACROFASE 3 – POST OPERAM**

Allegato tecnico PAUR

PARTE A

Sezione 5

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

- Questa sezione prende atto di quanto eventualmente presentato dal proponente per il **monitoraggio ambientale** degli interventi realizzati

Allegato tecnico PAUR

PARTE B

Sezione 6

TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI

Allegato tecnico PAUR
PARTE B
Sezione 6

TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI

Questa sezione riporta:

- ***Autorizzazioni**, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi* comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto da acquisire durante lo svolgimento dei lavori della **Conferenza di Servizi**
- ***Cronoprogramma*** relativo ai titoli abilitativi per cui è richiesto un livello progettuale esecutivo, e per i nulla osta necessari alla messa in esercizio dell'impianto o all'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa comprensivo delle modalità e delle tempistiche delle condizioni da verificare per il rilascio del titolo definitivo (*comma 7-bis dall'articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006*)
- ***Buone pratiche*** a cui attenersi in fase di cantiere

Allegato tecnico PAUR
PARTE B
Sezione 6

Esempi titoli abilitativi acquisiti

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (d.lgs. 142/2004, art. 146)	
Estremi atto	*nota prot. n. XXXX del XXXX della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di XXXX*
Filename	*XXXXX.pdf*

Compatibilità urbanistica del Comune di XXX	
Estremi atto	*Certificato di Compatibilità Urbanistica datato 15/04/2020 (occorre acquisire nota formale)*
Filename	*XXX.pdf*

Autorizzazione preventiva sismica (DPR 380/2000 e DGR maggio 2014, n.65-7656)	
Estremi atto	*nota prot. n. XXXX del XXXX della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale XXXX*
Filename	*XXX.pdf*

Autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del DPR n.753/1980	
Estremi atto	*Nota prot. n. XXXX del XXX di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.-Direzione Territoriale XXXX*
Filename	*XXX.pdf*

Allegato tecnico PAUR

PARTE B

Sezione 6

Esempi buone pratiche

- *l'area di cantiere dovrà essere chiaramente delimitata durante tutta l'esecuzione dei lavori, così come le aree di stoccaggio materiali e rifiuti; dovrà anche essere previsto il contenimento delle acque di dilavamento;*
- *dovranno essere verificate le eventuali interferenze con i sottoservizi e risolte in accordo con i gestori delle reti;*
- *l'impresa dovrà utilizzare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri sospese, come ad esempio:*

  - copertura con teloni dei materiali polverosi trasportati con autocarri;

  - una costante bagnatura di materiali polverosi eventualmente stoccati nelle aree di cantiere;

  - una costante bagnature delle piste sterrate di cantiere;

  - … ..;

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

Diagramma di flusso integrato

PAUR integrato con

- Variante Urbanistica
- VAS
- Espropri

operazione svolta da AUTORITA' COMPETENTE

operazione svolta da AUTORITA' PROCEDENTE

operazione svolta da PROPONENTE

tempistica definita per legge

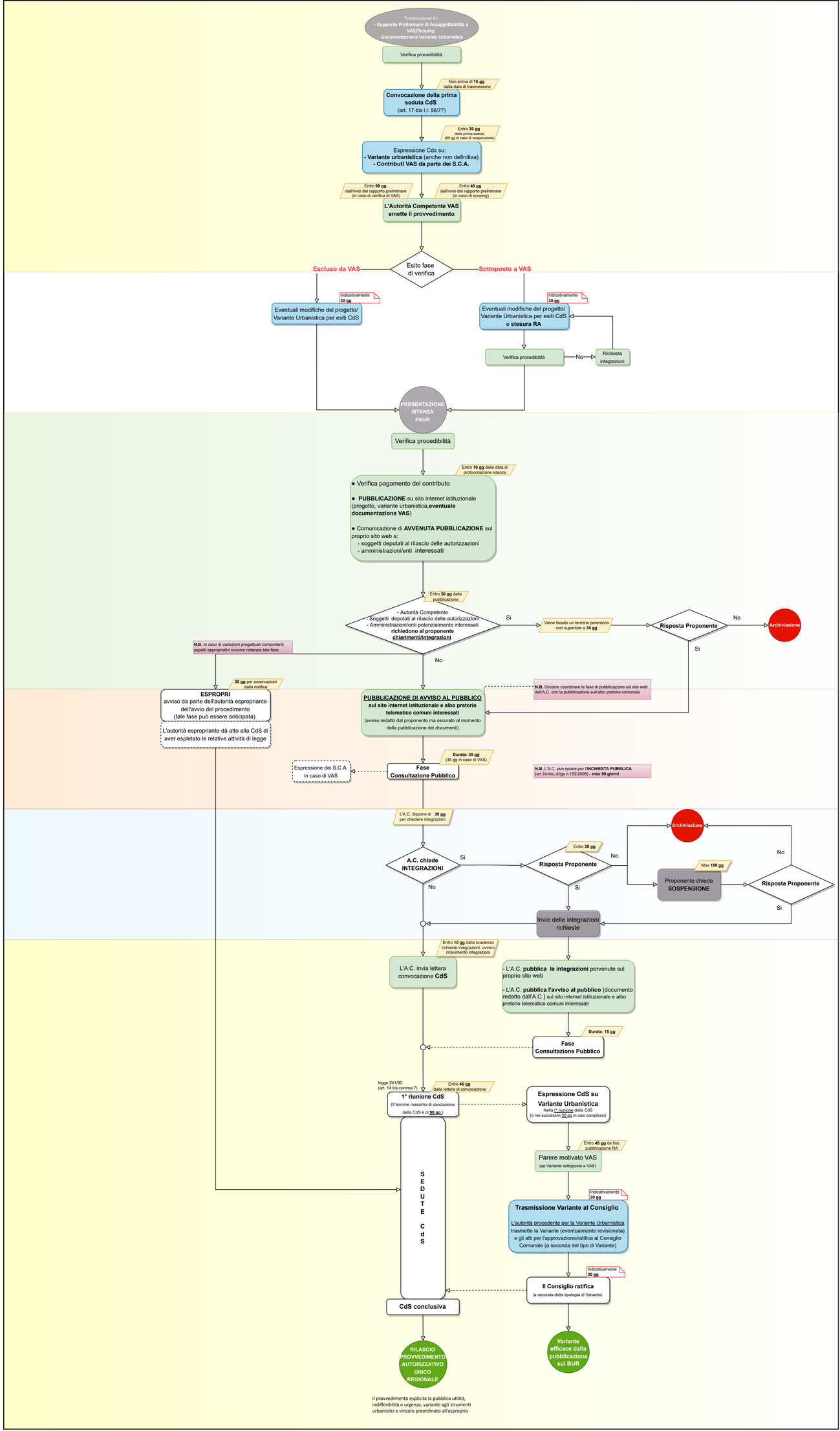
tempistica indicativa non definita da norma di legge

SIMBOLOGIA

indica l’inizio e la fine del processo

indica i “crocevia”, ovvero la possibilità che si verifichino situazioni alternative

indica le azioni che compongono il procedimento



0. FASE PRELIMINARE AL PAUR

- ASPETTI URBANISTICI
- VERIFICA/SCOPING DI VAS

TEMPISTICA ORDINARIA PROCEDIMENTO	EVENTUALI TEMPI AGGIUNTIVI
- **90 giorni** in caso di Verifica di VAS - **45 giorni** in caso di scoping	**30 giorni** (max) la conferenza può essere sospesa per integrazioni atti per non più di 30 gg e riconvocarsi eventualmente per una seconda verifica
30 giorni (circa) modifiche urbanistiche e eventuale stesura R.A.	

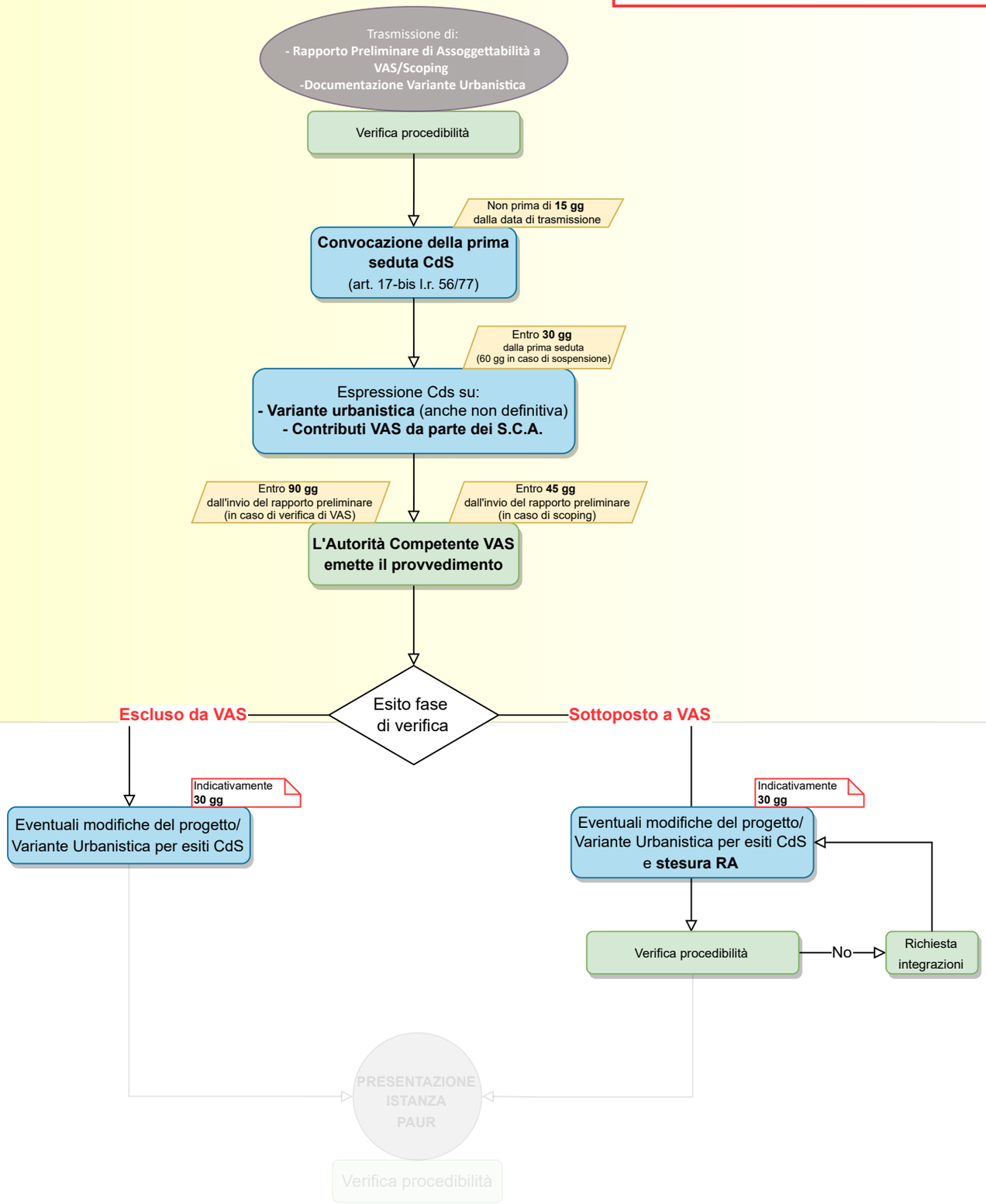


Diagramma di flusso integrato

0. FASE PRELIMINARE AL PAUR

Aspetti urbanistici e verifica/scoping di VAS

- Il **Proponente** invia la proposta comprensiva di
  - Elaborati di **variante urbanistica**
  - Documento tecnico per la fase di assoggettabilità alla procedura di **VAS**
    (all. k della D.G.R. n. 25-2977 del 2016)

- L'**Autorità Competente** convoca la prima seduta della **Conferenza dei Servizi**
  (non prima di 15 giorni dalla trasmissione degli elaborati)

- Entro 30 giorni dalla prima seduta, la **CdS** si esprime sulla **Variante urbanistica** e sui contributi di **VAS**

- Infine, l'**Autorità competente** emette il provvedimento **assoggettando o meno il piano a VAS** (valutazione) entro 90 giorni (in caso di verifica di VAS) o 45 giorni (in caso di scoping) dall'invio del rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS

  → in caso di VAS il proponente predisporrà il **Rapporto Ambientale**

1. PRESENTAZIONE ISTANZA DI PAUR

TEMPISTICA ORDINARIA PROCEDIMENTO	EVENTUALI TEMPI AGGIUNTIVI
10 giorni verifica procedibilità	
30 giorni per i s.c.a. per chiedere integrazioni	
30 giorni (max) per il proponente per rispondere alle eventuali integrazioni richieste	

Verifica procedibilità → No → Richiesta integrazioni

PRESENTAZIONE ISTANZA PAUR

Verifica procedibilità

Entro **10 gg** dalla data di protocollazione istanza

- Verifica pagamento del contributo
- **PUBBLICAZIONE** su sito internet istituzionale (progetto, variante urbanistica,**eventuale documentazione VAS**)
- Comunicazione di **AVVENUTA PUBBLICAZIONE** sul proprio sito web a:
  - soggetti deputati al rilascio delle autorizzazioni
  - amministrazioni/enti interessati

Entro **30 gg** dalla pubblicazione

- Autorità Competente
- Soggetti deputati al rilascio delle autorizzazioni
- Amministrazioni/enti potenzialmente interessati

richiedono al proponente chiarimenti/integrazioni

Si → Viene fissato un termine perentorio non superiore a **30 gg** → **Risposta Proponente**

No → **Archiviazione**

Si

No

N.B. In caso di variazioni progettuali comportanti aspetti espropriativi occorre reiterare tale fase.

30 gg per osservazioni dalla notifica

ESPROPRI
avviso da parte dell'autorità espropriante dell'avvio del procedimento
(tale fase può essere anticipata)

L'autorità espropriante dà atto alla CdS di aver espletato le relative attività di legge

PUBBLICAZIONE DI AVVISO AL PUBBLICO
sul sito internet istituzionale e albo pretorio telematico comuni interessati
(avviso redatto dal proponente ma oscurato al momento della pubblicazione dei documenti)

N.B. Occorre coordinare la fase di pubblicazione sul sito web dell'A.C. con la pubblicazione sull'albo pretorio comunale

Fase Consultazione Pubblico

Durata: 30 gg (45 gg in caso di VAS)

Espressione dei S.C.A. in caso di VAS

L'A.C. dispone di **30 gg** per chiedere integrazioni

Diagramma di flusso integrato

1. PRESENTAZIONE ISTANZA PAUR

- Il **Proponente** invia l'istanza di **PAUR** allegando la documentazione prevista dalla normativa

  (comma 1 dell'art. 27-bis del d.lgs 152/06)

- L'**Autorità Competente** per la procedura di PAUR entro 10 giorni dalla ricezione dell'istanza:
  (comma 2 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06)

  - verifica la procedibilità e l'avvenuto pagamento del contributo

  - pubblica sul sito internet istituzionale la documentazione

  - comunica l'avvenuta pubblicazione ai Soggetti con competenza ambientale;

- - L' **Autorità Competente** e i **Soggetti con Competenza Ambientale** dispongono di 30 giorni dalla data di pubblicazione per **verificare la completezza** della documentazione con la possibilità di richiedere **integrazioni/chiarimenti** anche per il rilascio dei titoli abilitativi;

  → Il **Proponente** dispone di un termine perentorio non superiore a 30 giorni per la risposta

  (comma 3 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06)

2. CONSULTAZIONE PUBBLICO

TEMPISTICA ORDINARIA PROCEDIMENTO	EVENTUALI TEMPI AGGIUNTIVI
30 giorni	45 giorni in caso di VAS

Entro **30 gg** dalla pubblicazione

- Autorità Competente
- Soggetti deputati al rilascio delle autorizzazioni
- Amministrazioni/enti potenzialmente interessati

richiedono al proponente
chiarimenti/integrazioni

Si

Viene fissato un termine perentorio non superiore a **30 gg**

Risposta Proponente

Si

N.B. In caso di variazioni progettuali comportanti aspetti espropriativi occorre reiterare tale fase.

No

30 gg per osservazioni dalla notifica

ESPROPRI
avviso da parte dell'autorità espropriante dell'avvio del procedimento
(tale fase può essere anticipata)

L'autorità espropriante dà atto alla CdS di aver espletato le relative attività di legge

PUBBLICAZIONE DI AVVISO AL PUBBLICO
sul sito internet istituzionale e albo pretorio telematico comuni interessati
(avviso redatto dal proponente ma oscurato al momento della pubblicazione dei documenti)

N.B. Occorre coordinare la fase di pubblicazione sul sito web dell'A.C. con la pubblicazione sull'albo pretorio comunale

Durata: 30 gg
(45 gg in caso di VAS)

Fase Consultazione Pubblico

Espressione dei S.C.A. in caso di VAS

N.B. L'A.C. può optare per l'**INCHIESTA PUBBLICA** (art 24-bis, d.lgs n.152/2006) - **max 90 giorni**

L'A.C. dispone di **30 gg** per chiedere integrazioni

A.C. chiede INTEGRAZIONI

Si

Entro **30 gg**

Risposta Proponente

No

Si

Max **180 gg**

Proponente chiede **SOSPENSIONE**

No

Invio delle integrazioni richieste

Entro **10 gg** dalla scadenza richieste integrazioni, ovvero ricevimento integrazioni

L'A.C. invia lettera convocazione **CdS**

- L'A.C. **pubblica le integrazioni** pervenute sul proprio sito web

- L'A.C. **pubblica l'avviso al pubblico** (documento redatto dall'A.C.) sul sito internet istituzionale e albo pretorio telematico comuni interessati

Durata: 15 gg

Fase Consultazione Pubblico

Diagramma di flusso integrato

2. CONSULTAZIONE PUBBLICO

- L'**Autorità Competente** rende visibile l'Avviso al Pubblico sul sito internet istituzionale

  (redatto dal proponente ma oscurato al momento della pubblicazione dei documenti)

- A partire da questa data decorrono 30 giorni/45 giorni (in caso di assoggettamento a **VAS**) incomprimibili per la presentazione delle osservazioni da parte del **pubblico** interessato

  *(sia sul progetto/intervento sia sulla **variante urbanistica** ed eventuale procedura di **VAS**)*

comma 4 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06

3. RICHIESTA INTEGRAZIONI

TEMPISTICA ORDINARIA PROCEDIMENTO	EVENTUALI TEMPI AGGIUNTIVI
30 giorni per chiedere integrazioni	
	30 giorni per il proponente per rispondere alle eventuali integrazioni richieste
	180 giorni se il proponente chiede la sospensione per rispondere alla domanda di integrazioni

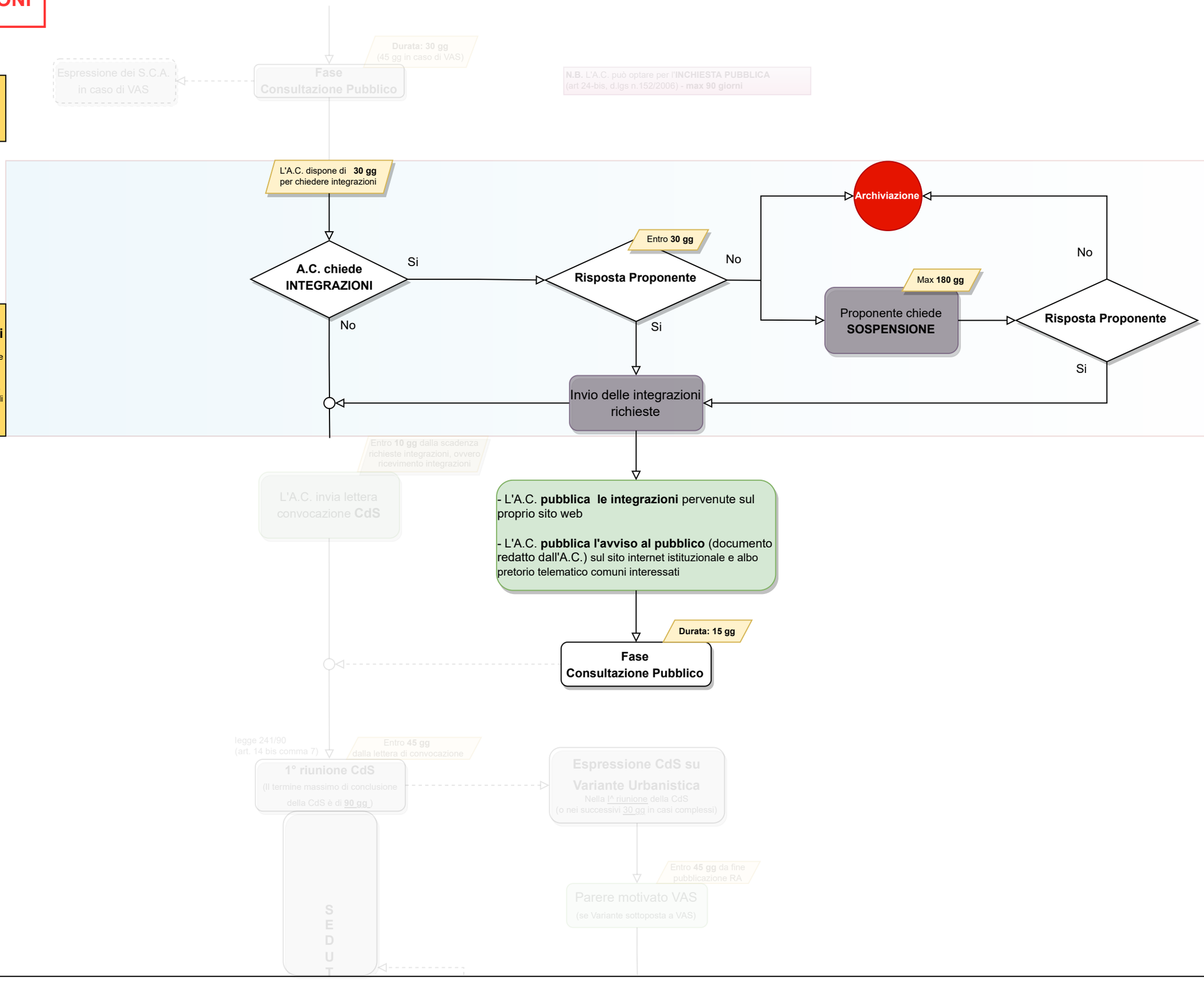


Diagramma di flusso integrato

3. RICHIESTA INTEGRAZIONI

- L'**Autorità competente** per il PAUR dispone di 30 giorni per **richiedere integrazioni** sul dettaglio dei documenti presentati (anche ai fini del rilascio dei titoli abilitativi).

in caso di richiesta

→ Viene assegnato al **proponente** un termine non superiore a 30 giorni per la risposta

→ Su richiesta motivata del **Proponente** l'Autorità Competente può concedere, per una sola volta, la **sospensione dei termini** per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni

- L'**Autorità Competente**, ricevuta la documentazione integrativa, la **pubblica sul proprio sito web** e, tramite proprio apposito avviso, avvia una **nuova consultazione del pubblico** la cui durata è ridotta della metà (15 giorni);

comma 5 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06

TEMPISTICA ORDINARIA PROCEDIMENTO	EVENTUALI TEMPI AGGIUNTIVI

4. ISTRUTTORIA

10 giorni (max)
per inviare lettera di convocazione CdS

45 giorni (max)
convocazione CdS

90 giorni (max)
espressione PAUR

Si

Invio delle integrazioni richieste

Si

Entro **10 gg** dalla scadenza richieste integrazioni, ovvero ricevimento integrazioni

L'A.C. invia lettera convocazione **CdS**

- L'A.C. **pubblica le integrazioni** pervenute sul proprio sito web

- L'A.C. **pubblica l'avviso al pubblico** (documento redatto dall'A.C.) sul sito internet istituzionale e albo pretorio telematico comuni interessati

Durata: 15 gg

Fase Consultazione Pubblico

legge 241/90
(art. 14 bis comma 7)

Entro **45 gg**
dalla lettera di convocazione

1° riunione CdS
(Il termine massimo di conclusione della CdS è di **90 gg**)

Espressione CdS su Variante Urbanistica
Nella 1^ riunione della CdS
(o nei successivi 30 gg in casi complessi)

Entro **45 gg** da fine pubblicazione RA

Parere motivato VAS
(se Variante sottoposta a VAS)

Indicativamente **30 gg**

Trasmissione Variante al Consiglio

L'autorità procedente per la Variante Urbanistica trasmette la Variante (eventualmente revisionata) e gli atti per l'approvazione/ratifica al Consiglio Comunale (a seconda del tipo di Variante)

Indicativamente **30 gg**

Il Consiglio ratifica
(a seconda della tipologia di Variante)

Variante efficace dalla pubblicazione sul BUR

S E D U T E C d S

CdS conclusiva

RILASCIO PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE

Il provvedimento esplicita la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio

Diagramma di flusso integrato

4. ISTRUTTORIA

- Entro dieci giorni, l'**Autorità Competente** convoca una Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'*art 14ter della L. 241/90*. La data per la prima riunione della Conferenza dei Servizi è da fissare quanto prima (entro 45 giorni dalla lettera di convocazione ai sensi dell'art. 14bis comma 7 della L. 241/90)

- Il **termine di conclusione** della Conferenza di Servizi è di **90 giorni** (decorrenti dalla data della prima riunione)

- Le **valutazioni sulla variante urbanistica** potranno essere formalizzate nelle fasi iniziali della Conferenza di Servizi per il provvedimento di PAUR (preferibilmente già nella prima seduta della CdS stessa) in modo che l'Autorità competente per la VAS (se la variante risulta assoggettata a VAS) e l'Autorità proponente per la variante urbanistica possano avere i tempi necessari per chiudere formalmente la variante prima della chiusura dei lavori della conferenza di PAUR

- La deliberazione di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale**

comma 7 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06

- Qualora per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove si necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, **l'Amministrazione Competente** indica in conferenza un **cronoprogramma** per il rilascio del titolo definitivo

comma 7-bis dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06

RIFERIMENTI

Regione Piemonte	
Settore	Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
Responsabile di Settore	Ing. Salvatore Scifo
Email	valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
Pec	valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
Tel.	011 4321410
Sito Web	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazioni-ambientali

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Slides predisposte a cura
dell'Ing. Emanuele Borriero